

# Focus Risparmio

Il direttore generale Nicola Sbrizzi spiega i motivi del successo di una banca storicamente vicina al cliente e al territorio

di **Achille Perego**

## Cassa di Ravenna «Affidabilità e responsabilità nel nostro Dna»

**UNA GRANDE** duttilità e velocità nell'adeguarsi alle esigenze del cliente, creandogli un vestito su misura in base ad aspettative e richieste, e il radicamento territoriale, come banca storicamente vicina fisicamente e socialmente al cliente. Il che significa per la banca contemporaneamente un rapporto di fiducia e di responsabilità totale nei confronti della clientela e della comunità, particolarmente importanti soprattutto in un periodo di cambiamento come quello odierno. Sono i due fattori sui quali si fonda il successo della Cassa di Ravenna (nella foto sopra, il presidente Antonio Patuelli), il gruppo bancario che oltre alla banca omonima include anche due istituti, Banca di Imola e Banco di Lucca e del Tirreno, una società di credito al consumo, Italcresi Spa, una di riscossione, Sorit Spa, e una di factoring, Sifin Srl: con 143 sportelli in 7 regioni. In questo momento il risparmio è centrale nelle scelte di vita di molte famiglie e imprese perché lo scenario economico internazionale cambia e ci sono fattori nuovi che non registravamo da anni come l'aumento del costo del denaro e l'inflazione.

**Come vive una banca un momento così importante per tutti?**

«La nostra banca, autonoma e indipendente dal lontano 1840 – risponde Nicola Sbrizzi (nella foto in basso), direttore generale di Cassa di Ravenna – ha un vantaggio eccezionale: ha costruito nella continuità, nell'affidabilità e nella costanza dei rapporti umani e delle responsabilità un fortissimo legame con la propria clientela, in cui il grado di fiducia è proporzionale alla vicinanza fisica tra banca e cliente che si traduce in un'altissima affidabilità e responsabilità. Come ogni momento di questi 183 anni di vita della banca, l'economia ha delle regole che la banca conosce e trasmette alla propria clientela. Il risparmio è un bene comune che difendiamo e valorizziamo con competenze forti e rodate direi quasi in due secoli di vita».

**Quali sono quindi le possibilità che offrite in questo momento ai vostri interlocutori?**

«La parola risparmio (ritenere e conservare una parte del proprio reddito) è ovviamente un termine generico che si declina alle più svariate esigenze, partendo da famiglie e imprese e passando per le varie generazioni e aspettative delle persone. Si va dalla semplice consulenza delle forme di investimento più semplici e tradizionali, come i

NEL PRIMO SEMESTRE 2023

### Rafforzata ulteriormente la solidità patrimoniale

Nel primo semestre 2023 l'utile lordo della Cassa di Ravenna è salito a 26,7 milioni di euro

(+21,40%), l'utile netto è cresciuto a 21,9 milioni (+25,01%). La raccolta diretta da clientela è cresciuta a 4.461 milioni (+3,40%), la raccolta indiretta è di 5.307 milioni (+4,45%), di cui 2.691 milioni di risparmio gestito (comprensivo

dei prodotti finanziario-assicurativi). Nel primo semestre 2023 si è rafforzata ulteriormente la solidità patrimoniale della Cassa: il CET 1 ratio al 30 giugno 2023 è del 20,52% ed il Total Capital Ratio è del 22,15%.



certificati di deposito e i titoli obbligazionari, al risparmio gestito fino alla consulenza avanzata. Fondamentale è la conoscenza diretta del nostro interlocutore, delle sue aspettative, dei suoi bisogni, della propensione o avversione al rischio. La nostra conoscenza è un valore aggiunto: perché non conosciamo solo il funzionamento dei mercati, ma anche le persone che si rivolgono a noi con fiducia da decenni, per non dire da generazioni. Mi faccia aggiungere una cosa che è un dato oggettivo».

**Si riferisce all'indagine di Altroconsumo sulle banche italiane?**

«Esatto. Sia La Cassa di Ravenna sia la Banca di Imola hanno ottenuto il punteggio massimo possibile, classificandosi in testa tra le 232 banche censite da Altroconsumo, associazione italiana che si occupa della tutela e dell'informazione dei consumatori a livello nazionale e internazionale, conducendo periodicamente una indagine sullo stato di salute delle banche. La Cassa di Ravenna non solo ha ottenuto il massimo ma ha anche superato abbondantemente la soglia dei 250 punti che delimita l'eccellenza delle banche in Italia».

**Spesso in questi giorni sui media si è parlato molto della Cassa di Ravenna: ad esempio per l'adesione al Protocollo d'intesa tra Abi e Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio contro la violenza sulle donne e il programma di educazione finanziaria nelle scuole.**

«La nostra banca raggiunge importanti risultati economici confermati anche recentemente dal sensibile incremento dell'utile netto dei primi sei



LA MISSION DELL'ISTITUTO

**«Lavoriamo per un'etica e una legalità diffuse, creando valore individuale e collettivo per la comunità grazie alla nostra sensibilità ed esperienza»**

mesi, ma la sua attenzione è a 360 gradi verso il mondo in cui viviamo. Il protocollo d'intesa cui abbiamo immediatamente aderito assieme alle altre banche del Gruppo, ovvero Banca di Imola e Banco di Lucca e del Tirreno, rappresenta un impegno concreto a favore delle donne vittime di violenza, anche come in termini di superamento della dipendenza finanziaria. L'educazione finanziaria è stata introdotta con la legge 107/15 come materia d'insegnamento nelle scuole e noi, come banca attenta particolarmente alla vita delle nostre comunità, stiamo lavorando al fianco della Feduf e degli istituti scolastici di ogni ordine e grado per diffondere questa importante conoscenza. Ma non è tutto ovviamente».

**Quali altri interventi vi caratterizzano?**

«Oltre ai progetti citati e ai quali teniamo molto, aggiungo un altro dato oggettivo: il 22° posto al mondo, 4° in Italia nella classifica Europa's Diversity Leaders 2023, tra 850 aziende internazionali con solo 42 italiane ammesse alla valutazione sui temi dell'inclusività e del relativo impegno delle aziende a promuoverne i diversi aspetti».

**Per chiudere, quali sono i vostri progetti per l'immediato futuro?**

«Confermarci banca di grande affidabilità, vicina alla gente, che lavora per un'etica ed una legalità diffuse creando valore individuale e collettivo per la comunità grazie alla propria sensibilità ed esperienza. Il circolo virtuoso con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna consente di investire sul territorio una importante parte degli utili, per la solidarietà verso le famiglie in difficoltà, a maggior ragione dopo gli eventi drammatici del maggio scorso, lo sviluppo locale, per la cultura, l'educazione e la crescita del territorio e delle sue strutture. Che è una forma di ricchezza cui teniamo tutti, come banca e come persone».